

CONVENZIONE QUADRO

TRA

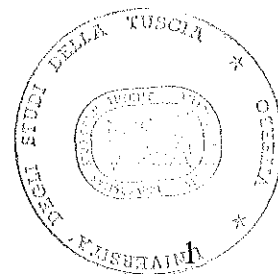
Tra l'Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola (I.S.M.A.) del C.R.A. – Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (di seguito I.S.M.A.-C.R.A.) C.F. n 80134070582, Ente Pubblico di Ricerca e Sperimentazione, con sede in Via della Pascolare 16, 00016 Monterotondo (Roma), nella persona dell'Ing. Giovanni Santoro, nominato Direttore pro-tempore dell' Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola ai sensi dell'art.24, comma 3 del regolamento d'Organizzazione, con delibera del 03/11/2004 del C.d.A. del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura

E

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo con sede in Viterbo – Via Santa Maria in Gradi n.4 – codice fiscale 80029030568 – rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Marco Mancini, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Geologia e Ingegneria Meccanica, Naturalistica e Idraulica per il Territorio, con sede in Viterbo, Via S.Camillo de Lellis, s.n.c.,

PREMESSO

- che l'I.S.M.A.-C.R.A e l'Università degli Studi della Tuscia intendono collaborare, mediante l'utilizzo di proprie risorse, competenze e attrezzature allo svolgimento di attività integrative, formative e di ricerca su temi di comune interesse;
- che tra l'I.S.M.A.-C.R.A e i docenti del settore Meccanica Agraria dell'Università degli Studi della Tuscia si è da anni stabilito uno stretto rapporto di collaborazione scientifica e didattica (progetti di ricerca comuni, finanziamento e collaborazione al dottorato di ricerca in Meccanica Agraria, attività di tirocinio e stage);
- che l'I.S.M.A.-C.R.A e l'Università degli Studi della Tuscia intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le parti, nel quale le attività di ricerca e didattiche dell'Università e le attività dell'ISMA possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente;



SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1

Scopo della presente Convenzione è quello di utilizzare risorse e competenze esistenti presso l'Università e presso l'I.S.M.A.-C.R.A, per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifico-tecnica e di formazione nel settore della Meccanica Agraria e Meccanizzazione agricola, delle macchine e impianti per il comparto agricolo e forestale, per il verde e per l'agroindustria, dell'utilizzazione di fonti energetiche convenzionali e non convenzionali, della sicurezza ed ergonomia delle macchine e degli impianti per i comparti agricolo, forestale e agro-industriale.

ART.2

Durante il periodo di vigenza della presente Convenzione l'I.S.M.A.-C.R.A potrà affidare all'Università e per essa al Dipartimento Gemini e ad altri Dipartimenti attività di ricerca su temi previsti dalla presente Convenzione.

Tali attività verranno concordate di volta in volta mediante la stipula di singoli accordi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario a carico dell'I.S.M.A.-C.R.A..

La collaborazione potrà riguardare:

- attività di collaborazione scientifica;
- attività di supporto alla didattica;
- attività di ricerca, consulenza e formazione;
- attività di trasferimento dei risultati.

A) – Collaborazione scientifica.

L'Università e l'ISMA favoriranno la collaborazione fra le due parti nei settori di cui all'art. 1 attraverso le forme di collaborazione sotto indicate:

- 1) collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici,
- 2) partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.



Le attività di cui sopra, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi fra le parti, che in ogni caso richiameranno e rispetteranno la presente convenzione quadro e i Regolamenti adottati dall'Università e dall'I.S.M.A.-C.R.A..

B) – Supporto alla didattica.

L'ISMA dichiara la propria disponibilità ad offrire all'Università, secondo le modalità previste successivamente, il supporto per attività didattiche nelle forme seguenti:

- 1) collaborazione di tecnici specializzati, dirigenti e ricercatori qualificati, individuati dagli organi competenti dell'Università unitamente a quelli dell'ISMA, come professori a contratto per lo svolgimento di attività didattiche complementari ed integrative, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Università circa l'affidamento contrattuale degli insegnamenti;
- 2) possibilità di accesso, per studenti, Docenti e Ricercatori dell'Università, alle strutture dell'ISMA ubicate in Monterotondo e in Treviglio (BG) nell'ambito di programmi concordati e temporalmente definiti.

Tali attività didattiche potrebbero riguardare in particolare:

- 1) lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea/diploma;
- 2) lo svolgimento di esercitazioni inerenti a tematiche di interesse dell'ISMA;
- 3) l'organizzazione di visite, stage didattici indirizzati agli studenti;
- 4) l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

C) – Attività di ricerca, consulenza e formazione commissionata.

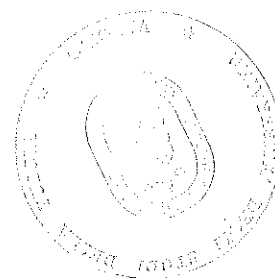
L'Università e l'ISMA potranno stipulare accordi specifici, con particolare riferimento ai settori di cui all'Art. 1, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) consulenze tecnico – scientifiche focalizzate su temi specifici;
- 2) attività di formazione svolte dall'Università in collaborazione paritetica con l'ISMA;
- 3) attività di ricerca in collaborazione paritetica tra ISMA ed Università;

D) – Ulteriori eventuali impegni.

L'ISMA si rende disponibile:

- 1) a istituire ed eventualmente finanziare borse e/o premi di studio e assegni di ricerca secondo i programmi di ricerca e di servizio dell'ISMA stesso, previo apposito finanziamento;



2) a finanziare quando possibile e previa autorizzazione del C.R.A., secondo necessità di programmi finalizzati dell'ISMA, posti aggiuntivi di Dottorati con programmi di ricerca nel settore della meccanica agraria.

ART.3

La presente Convenzione avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovata per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da una delle due parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza.

L'Università indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Danilo MONARCA .

L'ISMA-CRA indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione l'Ing. Giovanni SANTORO.

Le parti convengono sull'opportunità di costituire una apposita Commissione tecnico-operativa pariteticamente composta da n.4 rappresentanti nominati da ciascuna delle parti, compresi i responsabili sopra menzionati, il cui compito sarà la formulazione e/o l'approvazione di proposte riguardanti specifiche forme di attuazione della convenzione nel corso di riunioni da tenersi con periodicità almeno semestrale e di cui verrà redatto apposito verbale.

Al momento della stipula della presente convenzione i membri della Commissione tecnico-operativa sono:

per l'Università:

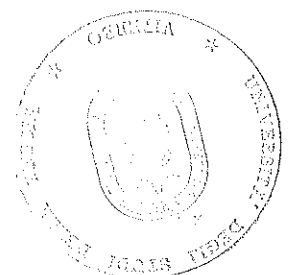
- Prof. Danilo Monarca e Paolo Biondi

per l'ISMA-CRA:

- Ing. Giovanni Santoro e dott. Paolo Menesatti

La sostituzione dei referenti e dei rappresentanti in seno alla Commissione tecnico-operativa potrà avvenire per iniziativa di entrambe le parti attraverso comunicazione scritta rispettivamente del Rettore dell'Università e del Commissario dell'ISMA.

ART.4



Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che in virtù della presente convenzione dovrà recarsi, per assistere ai lavori di ricerca, presso i locali della controparte.

Le parti garantiscono la conformità dei luoghi di ricerca alle norme di sicurezza vigenti.

Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente convenzione, l'Università e l'ISMA-CRA si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso regolamentato alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca di comune interesse, l'accesso regolamentato a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo.

ART.5

I risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei programmi comuni sono di proprietà di entrambe le parti contraenti; Università ed I.S.M.A.-C.R.A., che di detti risultati possono far uso nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

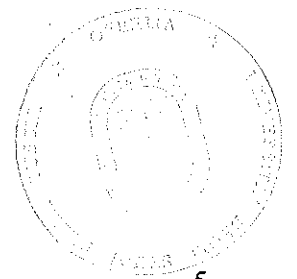
Eventuali brevetti saranno depositati a spese ed a nome della parte che li ha ottenuti.

Resta impregiudicato il diritto degli inventori di essere citati come autori. Le parti si danno atto che ove l'I.S.M.A.-C.R.A. non provveda al deposito del brevetto, l'Università potrà effettuare tale deposito a proprio nome su parere favorevole di CRA-ISMA.

ART.6

L'Università si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'Ente di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora l'Università - l'I.S.M.A.-C.R.A. intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e modi della pubblicazione e comunque sono tenute a citare l'accorso nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.



ART.7

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente Convenzione.

ART.8

La presente Convenzione è redatta in duplice originale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131 del 26.04.1986.

Le spese di bollo sono a carico dei contraenti, le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Letto, approvato e sottoscritto.

Viterbo, 20 DIC. 2005

3 GEN. 2006

PER L'UNIVERSITA'
IL RETTORE

Prof. Marco MANCINI



PER L'I.S.M.A.-C.R.A.
IL DIRETTORE

Ing. Giovanni SANTORO

